

CRONISTI inCLASSE 2016

QV LA NAZIONE

PARTNER
Rai radio 2
Caterpillar

UN ANNO CONTRO
LO SPRECO

**Nuova
BancaEtruria**

CONAD
Persone oltre le cose

**SCUOLA MEDIA
Martiri di Civitella**
BADIA AL PINO

Tutte le facce dell'educazione

Reportage dal meeting dei diritti umani: esperti, vip e giovani del mondo

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2015 noi delle classi terze della scuola media abbiamo partecipato al Meeting sui Diritti Umani al Mandela Forum di Firenze sul tema «Il diritto all'educazione». Appena arrivati, ci siamo sentiti piccoli piccoli davanti all'immensità del luogo e a così tanta gente; l'ambiente era accogliente e caloroso, pieno di cartelloni realizzati dai ragazzi in cui c'erano idee sull'educazione. Ci siamo seduti e a darci il benvenuto sono stati: Carletto, dj di RTL102.5 e Nadia, presentatrice delle Iene. L'inizio è stato annunciato da un gruppo musicale che ha suonato e cantato una canzone per ricordare e sostenere la Francia.

Subito dopo c'è stato l'inno nazionale italiano che è stato intonato da tutti i presenti che si sono alzati in piedi e hanno fatto oscillare le torce dei loro telefoni così da creare una bellissima atmosfera.

Sul palco poi si sono susseguiti molti personaggi che hanno considerato l'educazione come strumento per combattere la povertà.



DIRITTO ALL'ISTRUZIONE Un disegno di Sofia Mencaroni

Tra di essi ci sono stati: Monica Barni (vicepresidente della Regione Toscana), Marco Rossi Doria (insegnante e scrittore) che ha trattato l'argomento dell'istruzione e la possibilità nella vita, Cesare Moreno (presidente dell'Associazione Maestri di Strada Onlus) che ha parlato del primo dei diritti cioè

prendere la parola, Roberto Barbieri (direttore generale di Oxfam Italia) che ha sottolineato la fortuna di andare a scuola.

NELLA SECONDA parte ci sono stati altri ospiti che considerano l'educazione come strumento per costruire società tolleranti ed inclu-

sive. Tra di loro Tullio De Mauro (docente universitario e socio dell'Accademia della Crusca) per il quale la scuola deve essere aperta a tutti, Damiano Tommasi (presidente dell'Associazione Italiana Calciatori) che ha trattato l'argomento dell'educazione sportiva, ci sono stati anche una ragazza bosniaca e un ragazzo israeliano dell'Associazione di Rondine che hanno imparato a convivere l'uno con l'altra anche se i propri paesi sono in conflitto tra di loro.

Dopo la proiezione di alcuni video realizzati dai ragazzi, il cantante Roberto Vecchioni ha intonato una canzone mentre il gruppo che aveva cantato all'inizio dell'evento stava suonando noi abbiamo abbandonato il Mandela Forum, per avviarci alla stazione di Campo di Marte. Per noi è stata una bellissima esperienza in cui abbiamo imparato in modo più approfondito cosa significhi l'educazione ed è stata anche un'occasione per vedere e incontrare persone provenienti da altri posti più o meno lontani.

EDUCAZIONE DATI

Così i ragazzi abbandonano le aule

IL CONCETTO di dispersione scolastica è molto complesso e si riferisce, come cita il vocabolario Devoto - Oli, ad «un fenomeno per cui solo una parte di quelli che si erano inizialmente iscritti completa un corso di studi; nella scuola dell'obbligo, l'abbandono da parte di studenti ancora in età scolare».

Il fenomeno riguarda la frequente assenza volontaria degli studenti e non è da confondere con le assenze per motivi di salute. Le percentuali di tale fenomeno variano da scuola a scuola (si accentuano nelle scuole medie superiori) ed è spesso causato da eventi sociali quali il bullismo, la droga ed altro ma anche da cause personali quali la condizione socio-culturale della famiglia, l'irregolarità della carriera scolastica (causata anche da una assenza di individuazione di diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento) e le dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima). Da studi condotti nel 2012 a livello nazionale e comunitario, la dispersione scolastica si attesta al 17% in Italia contro una media europea del 12,8%. Nella nostra provincia, la percentuale di abbandono per la scuola secondaria di primo grado si attesta sul 0,21% (19 alunni su 9.068) e per quella di secondo grado al 1,50% (234 alunni su 15.638). [fonte: Osservatorio Scolastico Provinciale di Arezzo - anno scolastico 2014/2015]

EDUCAZIONE INTERVISTA A ROBERTO BARBIERI, DIRETTORE GENERALE DI OXFAM: L'IMPEGNO NEL MONDO

«La prima fortuna? Poter andare a scuola»



OXFAM Il direttore nazionale Roberto Barbieri nell'intervista

DIETRO LE QUINTE del Mandela Forum, la sede del Meeting sui Diritti Umani. I redattori del giornalino hanno intervistato Roberto Barbieri, Direttore Generale di Oxfam Italia, che gentilmente ci ha risposto.

Ci può parlare dell'associazione Oxfam e cosa le piace di essa?

«Oxfam è un'associazione che si trova in 20 stati e lavoriamo in 90 paesi in cui c'è più povertà. Mi piace lavorare in Oxfam perché l'approccio di essa è pensare che la povertà sia un'ingiustizia e che quindi tutti insieme possiamo cambiare in modo duraturo. Questa è la cosa più importante che mi dà la forza di lavorare tutti i giorni in questa associazione».

Secondo lei, perché è fortunato chi va a scuola?

«È fortunato chi va a scuola perché può esercitare il

diritto all'istruzione. Istruzione significa sapere di più, conoscere, intraprendere un viaggio, avere la libertà di realizzare se stessi secondo le proprie aspirazioni e cercare di avere un lavoro che ci realizzi e che ci dia del reddito, cioè dignità»

Come fate ad aiutare i bambini che non vanno a scuola?

«Noi aiutiamo i bambini che non vanno a scuola prima di tutto lavorando nelle associazioni e con le organizzazioni in diversi paesi che si occupano di istruzione. Oxfam a volte è impegnata in programmi che costruiscono le scuole.

Noi facciamo in modo che le associazioni si facciano sentire, perché gli stati investano sull'istruzione. Nei paesi poveri non c'è consapevolezza dell'istruzione e della sanità come diritto ed è importante lavorare su questa dinamica aiutando le organizzazioni a far sentire di più la loro voce.»

i redattori in classe della III D...

STUDENTI

Aurora Allegria, Antonio Amato, Edoardo Angioli, Gian Maria Arezzini, Sofia Banchetti, Samuele Barbagli, Lucrezia Borgogni, Nicola D'Ambrosio, Francesco Fazzuoli, Valenti-

na Foresti, Sara Galoppi, Andrea Iannitello, Sofia Mencaroni, Diego Nuzzolo, Davide Pacciani, Alessia Poponcini, Zoe Poponcini, Giuseppe Saputo, Alessio Semeraro, Rebecca Spigoli, Sergiu Trefas, Tomas Valdambri,

Jasmine Valenti e Mattia Vichi

INSEGNANTE

Alessandra Maccioni

PRESIDE

Iasmia Santini